



150° anniversario
Unità d'Italia
duemilaundici



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica

ACCORDO DISTRIBUZIONE URBANA MERCI

ANCI, con sede in Roma, via dei Prefetti 46, rappresentata dal Sindaco di Perugia, *Wladimiro Boccali* nella sua qualità di Presidente della Commissione Trasporti e Mobilità ANCI

e

Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica con sede in Roma, via del Policlinico, 2, rappresentata dal Sottosegretario di Stato, *Bartolomeo Giachino* nella sua qualità di Presidente

Premesso che:

Il recente Piano Nazionale della Logistica presentato dal Governo può contribuire al rilancio del nostro Paese anche a breve, razionalizzando i processi logistici in particolare quelli relativi alla mobilità nelle aree urbane. Questa specifica azione trova particolare attenzione da parte degli Enti Locali in particolare per il punto che riguarda espressamente le politiche di *city logistics*.

Considerato che:

- ✓ **Il ruolo dei Sindaci** in questo processo è di fondamentale rilevanza: solo a livello locale, attraverso opportune ordinanze di regolazione della circolazione e della sosta è possibile dare al processo di scelta della fornitura logistica un orientamento verso soggetti organizzati, attenti all'ecosostenibilità e capaci di coniugare produttività e rispetto per i temi ambientali.
- ✓ **La rilevanza sociale di una buona logistica** (distributiva e *reverse logistics*) in ambito urbano è diffusamente percepita, specie in termini di impatto sulla congestione e sulla qualità dell'aria. Meno nota e meno presente nella comunicazione pubblica è **la straordinaria rilevanza economica** delle attività distributive cittadine, che inevitabilmente subiscono in positivo o in negativo la qualità della *governance* locale: le città generano e movimentano la metà dei volumi merci complessivamente trasportati su strada¹.
- ✓ **La sensibilità agli standard delle attività che generano inquinamento e/o congestione** è cresciuta negli anni a livello locale e ha trovato nella logistica urbana un tema, anche se non unico, di interesse primario per almeno due obiettivi: dare segnali di attenzione alla qualità della vita cittadina e, dall'altro, offre margini di ottimizzazione operando sul coefficiente di carico medio dei mezzi circolanti in città.
- ✓ L'esperienza maturata in Italia e in Europa suggerisce che si eviti la **proliferazione di assetti regolatori locali disomogenei**, tanti quante sono le città o le amministrazioni che si avvicendano. Là dove l'Ente locale intenda sviluppare sistemi innovativi tesi a recuperi **di efficienza logistica**, appare ragionevole promuovere azioni fondate sulle **best practice, secondo le linee di intervento individuate dalla Commissione Europea² e dalla Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica.**

¹ Roadmap to a single European transport area – white paper on competitive and sustainable transport.

² Libro Bianco della Commissione Europea-2011

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani

e

la Consulta Generale per l'Autotrasporto

concordano sul seguente Accordo:

Articolo 1

(Oggetto)

Le Parti concordano di promuovere un programma comune di attività, di studio, di confronto e di indirizzo per favorire una gestione del sistema logistico urbano in grado di sviluppare un cambiamento dell'approccio, sotto l'aspetto metodologico, decisionale ed operativo, di gestione del trasporto merci ovvero di primo e ultimo miglio.

Articolo 2

(Linee d'indirizzo)

1. Al fine di offrire modalità utili alla promozione della gestione del sistema logistico potranno essere promosse specifiche linee di indirizzo.

2. Le linee di indirizzo concordate tra ANCI e la Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica seguiranno i seguenti principi di riferimento:

- ✓ **Coinvolgimento tempestivo e strutturato delle categorie interessate;**
- ✓ **Impiego di strumenti convenzionali per la regolazione del settore;**
- ✓ **Adesione incentivata dei vettori;**
- ✓ **Forme aperte di accreditamento nel rispetto del principio della libera concorrenza;**
- ✓ **Processi che tendono alla autosostenibilità economica;**

- ✓ **Fertilizzazione tecnologica, impiego di soluzioni aperte e interoperabili, accessibilità economica e d'uso degli applicativi.**

3. Allo scopo di limitare la proliferazione di assetti regolatori locali disomogenei, le Parti si impegnano a concordare le attività di promozione e diffusione di pratiche innovative anche attraverso un'azione specifica di sensibilizzazione.

Articolo 3

(Programma di Attività)

L'ANCI e la Consulta Generale per l'Autotrasporto e la Logistica individuano quale priorità il seguente Programma che potrà realizzarsi con il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Salute per la promozione delle seguenti attività:

- Favorire lo sviluppo di soluzioni innovative a livello locale attraverso linee d'indirizzo condivise;
- Inserimento di ANCI tra i membri della Consulta Generale;
- Promuovere le buone prassi adottate dagli Enti locali;
- disponibilità da parte del Ministero **a recepire modifiche al Codice della Strada**, come per esempio utilizzare gli "Ausiliari del Traffico" o "Vigilini" per il controllo delle aree di parcheggio anche non tariffate nonché degli stalli riservati al carico e scarico delle merci;
- Approfondimento dei requisiti per garantire gli standard sul piano tecnologico e l'interoperabilità delle soluzioni adottate a livello locale;
- Apertura immediata di 2 tavoli tematici: 1) profili di regole di accesso e sosta in aree urbane 2) profili tecnologici e standard operativi;
- Sostituzione del parco veicolare delle aziende di proprietà dei Comuni (es. raccolta rifiuti, TPL, rimozione veicoli, etc.) in modo da dare il buon esempio sul tema attraverso il reperimento di finanziamenti statali;
- Possibilità di trovare finanziamenti per i Comuni al fine di incentivare la sostituzione del parco veicolare commerciale in relazione ai livelli d'inquinamento;

- Favorire la libera concorrenza fra operatori nel mercato;
- Ai fini del miglioramento della qualità dell'aria promuovere un **Tavolo di Confronto** con il coinvolgimento delle Regioni per individuare linee d'Indirizzo, ottimizzare e standardizzare le modalità di accesso, sosta, carico e scarico delle merci.

Articolo 4

(Gruppo di Coordinamento)

1. Al fine di sviluppare il programma di attività del Presente Accordo, è costituito un **Gruppo di Coordinamento** formato da **6 rappresentanti** di cui **tre in rappresentanza dell'ANCI e tre in rappresentanza della Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica**.
2. Il Coordinamento resta affidato ad un rappresentante indicato dal Presidente della Consulta Generale.
3. Il Gruppo di Coordinamento entro tre mesi dall'insediamento mette a punto una proposta per specificare e monitorare il piano operativo in relazione agli obiettivi prefissati specificandone i tempi delle singole fasi di attività.

Articolo 5

(Durata)

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed ha la **durata di anni due**. Ciascuna parte contraente può chiedere, con lettera raccomandata da spedire 60 giorni prima della scadenza, una revisione delle condizioni ivi contenute per procedere alla stipula del nuovo Accordo che potrà essere rinnovato previa intesa tra le parti.

Articolo 6

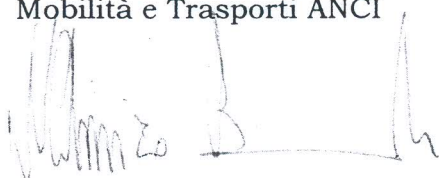
(Controversie)

In caso di controversia è competente il foro di Roma.

Roma, 18 maggio 2011

Wladimiro Boccali

Sindaco di Perugia
Presidente Commissione
Mobilità e Trasporti ANCI



Bartolomeo Giachino

Sottosegretario di Stato
Presidente Consulta Generale
per l'Autotrasporto e la Logistica

